



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



## PERCORSO DI CO PROGETTAZIONE – TERZO INCONTRO

Data incontro: 26 Gennaio 2023, dalle 15 alle 17.00

Sede: Caprile, presso sede Locanda degli Este

### Partecipanti

---

ASP DEL DELTA FERRARESE: Angela Petrucciani, Valentino Cibert, Desi Mantovani, Elisa Romani, Fany Scalambra

COOP. CIDAS: Simonetta Botti

COOP GIROGIROTONDO: Francesca Battani, Carol Simoni

LOCANDA DEGLI ESTE: Alessandro Borghi

IRESS (società cooperativa partecipa con funzione di supporto metodologico al percorso di coprogettazione): Marisa Anconelli, Greta Nicodemi, Rossella Piccinini.

### Contenuti del confronto

---

#### Verbale approvato nell'incontro del 2-2-2023

**IRESS (Marisa Anconelli):** si legge parte del verbale dell'incontro precedente facendo alcune modifiche e integrazioni (vedi verbale definitivo dell'incontro del 19-01-2023).

**ASP DEL DELTA FERRARESE:** si precisano alcune informazioni fornite dal Ministero in merito all'utilizzo dei costi di investimento relativi alla linea di azione B (*Realizzazione di uno spazio abitativo per la sperimentazione del co-housing tra persone con disabilità*). Per il Ministero (a cui fanno capo i fondi del PNRR) sono possibili contratti di affitto alternativi alla formula 4+4: sarebbe possibile stipulare un contratto anche per un immobile che non sia registrato ad uso abitativo; se si utilizza il finanziamento per l'affitto si esclude automaticamente la possibilità di effettuare ristrutturazioni dell'immobile; i costi delle utenze e delle 'spese generali' dell'immobile rientrano nei costi di gestione.

Si apre il confronto sul tema principale da chiarire, cioè le **condizioni e le modalità del possibile utilizzo** del locale di proprietà del sig. Borghi finalizzato al completamento progettuale. Si tratta infatti di approfondire e valutare cosa sia reperibile sul territorio e la possibilità di ottimizzare il progetto complessivo attraverso un immobile che possa al contempo essere utilizzato come spazio laboratoriale di autonomia lavorativa e spazio di autonomia abitativa, analizzando i costi delle attività che si ipotizza di proporre e modulandole in funzione delle risorse a disposizione.

Di seguito, si elencano le questioni discusse.

#### ***Durata del contratto di affitto e tempi di pagamento/rendicontazioni fondi PNRR***

Si ribadisce che qualora l'unico immobile reperibile per il progetto non necessiti di ristrutturazione potrà essere valutato lo strumento della locazione, il contratto di locazione dovrà essere stipulato



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



dal Comune di Codigoro in qualità di ATS. Sulla durata delle locazioni occorre dirimere se applicabile un contratto di 6+6 o 9+9 in ragione della tipologia di accatastamento dello stabile. Quindi si ragiona in termini progettuali pensando in modo differenziato per le due linee di attività (B e D) cercando di adattare e modulare quanto pensato finora alle suddette condizioni contrattuali.

Sempre con riferimento alla *linea di azione B*, si approfondisce l'attuale utilizzo degli spazi posti al primo piano. Nelle prime idee progettuali, si era ipotizzato l'utilizzo di tre unità indipendenti con due stanze ciascuna; l'immobile ha ulteriori stanze che il proprietario intende affittare a mercato (uso turistico-commerciale). Le cooperative presenti propongono un utilizzo variabile/parziale delle tre stanze adibite al progetto, pur tenendo conto della necessità di ipotizzare delle azioni che abbiano un'organizzazione con calendario definito. Questo punto è fondamentale anche per i/le componenti dell'équipe multiprofessionale: la proposta da fare alle persone disabili coinvolte nel percorso deve essere chiara e deve poi essere pienamente rispettata.

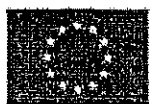
Si ragiona dunque sulla possibilità di prevedere ad esempio la permanenza dei ragazzi/delle ragazze con disabilità per 5 giorni al mese (all'inizio o alla fine del mese). In questo modo si garantirebbe un certo tipo di servizio (di qualità) alle persone con disabilità, creando comunque un'attività programmata, calendarizzata per tempo, che costituisca una routine per coloro che sperimenteranno questi giorni di vita indipendente e che permetterebbe nello stesso tempo anche l'esperienza più legata all'attività lavorativa facendo sintesi tra tempo dell'abitare e tempo lavoro in autonomia.

**ASP DEL DELTA FERRARESE:** si sottolinea l'importanza di pensare e programmare in modo dettagliato le giornate di vita indipendente così organizzate, perché risulta fondamentale che queste attività siano realizzate nei tempi e nelle modalità comunicate a coloro che parteciperanno e alle loro famiglie. Obiettivo: non deludere le aspettative e non perdere la loro fiducia.

Altro aspetto su cui si riflette sono le caratteristiche e i bisogni delle persone con disabilità coinvolte nella sperimentazione del co-housing e vita autonoma. L'équipe multiprofessionale ribadisce che si tratta di persone con buone autonomie, in carico ai servizi, che saranno 'accompagnate' e supportate anche durante la partecipazione al progetto. Si precisa ulteriormente che sono persone che, per partecipare al co-housing, necessitano di routine rassicuranti e ben strutturate nel tempo.

Per rispondere alle differenti esigenze emerse (dell'équipe, del proprietario, dell'associazione di familiari - assente in data odierna, ma presente nell'incontro del 19 gennaio), **CIDAS** propone sia una sperimentazione di **vita indipendente modulare** rivolta a persone con disabilità di vario tipo ma con un buon livello di autonomia (sperimentazione che prevede la presenza non costante di assistenti familiari formati dalla stessa CIDAS e di educatori), sia una sperimentazione di vita indipendente rivolta a persone con minore autonomia (che prevede un maggior affiancamento di assistenti familiari e una maggior presenza di educatori).

La referente di CIDAS afferma che tali azioni sulla vita indipendente potrebbero essere organizzate come soggiorni da calendarizzare già con largo anticipo; ad esempio, nell'incontro ipotizza di



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



realizzare tra le 40 e 60 giornate all'anno. Eventualmente da realizzarsi in modo progressivo nel corso dei tre anni: ad esempio, 30-40 giorni totali durante il primo anno, fino a 60 giorni durante terzo anno. Ciò per accompagnare le persone con disabilità verso un'esperienza di co-housing e di vita autonoma in modo graduale, cercando di prepararli adeguatamente. Si ribadisce l'importanza di rispettare le esigenze delle persone coinvolte, di offrire un servizio di qualità, coerente anche con quanto indicato nelle Linee guida/linee di indirizzo per progetti di vita indipendenti.

**CIDAS** precisa che le competenze/skills di autonomia che le giornate di vita indipendente potrebbero essere sperimentate (e in qualche modo esercitate/messi in pratica) anche al domicilio della persona con disabilità. Tali giornate possono quindi essere definite come delle "palestre" di vita indipendente (come detto anche durante lo scorso incontro) per raggiungere la "generalizzazione delle competenze" in diversi contesti abitativi (al di là di quello in oggetto). In questo modo le competenze di vita autonoma possono essere giocate dentro e fuori gli spazi del co-housing stesso.

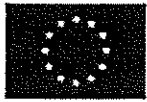
Per la linea di azione D, **CIDAS** dichiara la propria disponibilità ad assumersi l'onere di parte delle spese di affitto oltre i tempi di durata del progetto, a condizione che 'decollì' l'attività commerciale che si prevede di svolgere nei locali al pianoterra (e che consentirebbe la sostenibilità dei costi nel futuro). Quindi, sulle attività svolte da **CIDAS** sembrano esserci le condizioni per poter proseguire alla definizione del progetto.

Per quanto riguarda le azioni C e D le cooperative presentano alcune proposte di azioni e di materiali/strumentazioni da acquistare. Ad esempio, la cooperativa **Girogirotondo**, che si candida a gestire la linea di azione C per il primo anno di attività ha ipotizzato di realizzare laboratori formativi che potrebbero trattare varie tematiche: alfabetizzazione digitale, fotografia, social media marketing, team building, ecc.

Linea A - **Definizione e attivazione del Progetto individualizzato tramite équipe multi-professionale e in raccordo con i servizi socio – sanitari territoriali.**

Si precisa che i partecipanti possono considerare nella progettazione anche i finanziamenti di questa linea di azione considerando in quanto l'implementazione dei progetti individualizzati prevede costi e attività a carico del partner del progetto. Ad esempio, per poter sperimentare il co-housing servirà prevedere un numero di ore nelle quali l'educatore svolge anche un'attività con la persona e la sua famiglia al domicilio; questi costi vanno previsti e indicati nella linea di azione A, all'interno dei costi di gestione.

**COSTI DI GESTIONE PER ACQUISTO MATERIALE:** si precisa, come già indicato nell'incontro precedente, che l'acquisto di attrezzatura o materiali di un certo valore (es. fotocamera digitale ottica del valore di circa 3.000 euro) viene effettuato dal gestore, ma nel contratto firmato con Asp del Delta Ferrarese il gestore si impegnerà a utilizzarli/mettersi a disposizione dell'inserimento di persone con disabilità anche una volta terminato il progetto. Per attrezzature o materiali di valore



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



inferiore, es. notebook, si può prevedere che una volta terminato il progetto, l'utilizzo dello strumento sia svincolato dal progetto e dalle sue finalità.

#### Decisioni assunte

- Prima del prossimo incontro, fissato per giovedì 2 febbraio, si devono avere informazioni sull'ammontare dell'affitto ritenuto sostenibile nel tempo per il proprietario dell'immobile; da parte sua, Asp del Delta Ferrarese, farà una verifica sulla possibilità di stipulare un contratto di locazione di 9 anni per un numero definito di giornate all'anno (dalle 40 alle 60 giornate annue).
- Per il prossimo incontro, inoltre, i partecipanti al percorso affineranno la declinazione delle azioni e delle voci di spesa utilizzando gli schemi inviati per mail (vedi schema progetto e vedi schema costi) alla luce dei possibili orientamenti assunti oggi.
- Obiettivo del prossimo incontro: condividere i principali contenuti del progetto discussi nei vari incontri e arrivare ad una prima bozza dettagliata delle singole voci di spesa.

Come da precedente verbale si conferma anche la data dell'incontro successivo, 2 febbraio, dalle 15 alle 17 presso la sede dei primi due incontri.

Verbale a cura di IRESS

*Rosella Pica - Gabriele Micheli - Maurizio*

*Angelo Pedrini* IL RUP

Il verbalizzante